

Panedigrano (Rete civica) si scaglia contro la politica ambientale del Comune

Altro secco “no” alla terza discarica La giunta Mascaro ancora sotto tiro

Tutti contro la delibera che autorizza la Multiservizi a redigere un piano per riaprire il primo punto di raccolta in località Stretto

Maria Scaramuzzino

«Paolo Mascaro e la sua giunta hanno varato una delibera con cui, adeguandosi alla richiesta della governatrice calabrese Jole Santelli, hanno dato mandato alla Multiservizi di redigere un progetto per riaprire la prima delle due discariche di località Stretto, al fine di abbancarvi altri 150 mila metri cubi di rifiuti. Decisione gravissima per la città e per la piana di Lamezia, politicamente assai scorretta e che di fatto anticipa i nefasti effetti della deleteria proposta della giunta Santelli di unificare i cinque Ato calabresi in un unico Ato regionale».

L'avvocato Nicolino Panedigrano, esponente di punta di “Rete civica”, il gruppo di associazioni e movimenti che dicono “no” alla terza discarica, si scaglia ancora una volta contro il governo comunale che, appunto, ha chiesto alla Multiservizi un progetto per ripristinare la prima discarica realizza-

ta in località “Stretto”, diversi anni fa. Il rappresentante dei movimenti che non vogliono assolutamente la terza discarica continua con i suoi strali contro il sindaco Mascaro che, prono ai consigli interessanti che gli vengono dal sindaco Abramo e dalla Giunta Santelli, insiste nell'incauto percorso intrapreso di aprire le porte ai rifiuti di tutti gli altri Ambiti territoriali ottimali (Ato) della Calabria.

Per Panedigrano, Lamezia e tutto il lametino devono decidere quale brand territoriale intendono promuovere, “se quello del distretto agroalimentare di qualità, del distretto del cibo, del turismo termale, rurale, del mare e del

Il sindaco ci dica perché vuole privilegiare la Multiservizi Nicolino Panedigrano

Battaglia contro l'ordinanza Santelli

● La battaglia di “Rete civica no discariche” è nata qualche mese per fronteggiare con tutti i mezzi leciti la realizzazione della terza discarica in località Stretto, così come disposto con un'ordinanza dalla presidente Santelli. In più occasioni la rete composta da decine di associazioni e movimenti ha chiesto di poter discutere l'importante tematica in consiglio comunale con l'intento di coinvolgere nel dibattito anche le tante realtà della società civile lametina. Rete civica vuol spiegare le ragioni del suo ‘no’ e soprattutto chiede la bonifica di quelle aree che nel lametino sono a rischio per l'inquinamento. Così come viene sollecitata da tempo l'istituzione del Registro tumori. (m.s.)

vento, o il brand del distretto dei rifiuti. «Mascaro – incalza l'avvocato – ci dica perché è meglio invece privilegiare l'interesse della Multiservizi ad acquistare rifiuti da abbancare in vecchie e nuove discariche piuttosto che le eccellenze del territorio».

Panedigrano tiene poi a sottolineare: «Nelle stesse ore in cui Mascaro eseguiva prontamente gli ordini della presidente Santelli, il sindaco Abramo si scagliava contro la volontà della giunta regionale di unificare tutti gli Ato calabresi in un unico Ato regionale». «Abramo – insiste l'avvocato – capisce che questo è l'escamotage che legittimerebbe per sempre quanto con la sua delibera di giunta sta anticipando Mascaro: il fatto che i rifiuti di tutte le altre aree non virtuose della Calabria possano venire sepolti in aree virtuose come quella lametina. Abramo non vuole correre rischi: Mascaro farebbe bene ad imparare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA